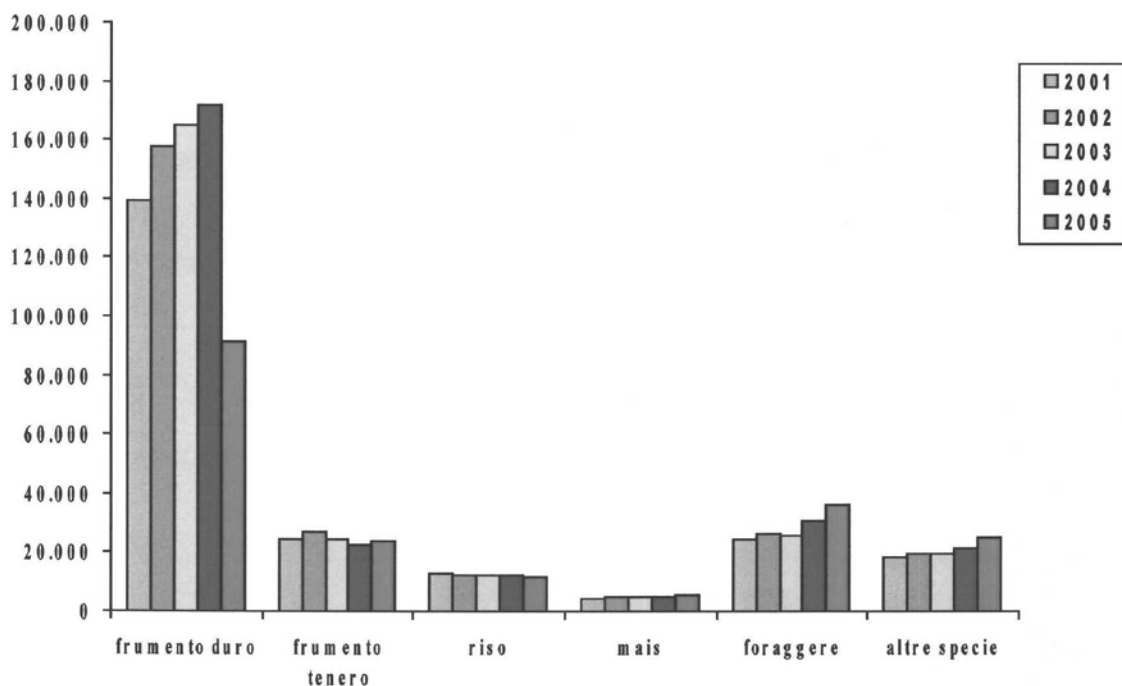


Le entrate per l'attività di certificazione sono risultate pari a 6.261.272,41 euro, con un deciso decremento del 9,3% circa rispetto all'esercizio precedente.

A tale riguardo si deve segnalare che i controlli alle colture hanno comportato accertamenti per 1.173.281,36 euro. In tale dato è riassunto l'elemento più significativo della flessione della certificazione del grano duro a seguito delle normative recentemente introdotte. Il dato registra un calo complessivo del 19,4%.

EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI CONTROLLATE



Il decremento del fatturato è tuttavia inferiore al decremento delle superfici visitate che, come riportato nella successiva tabella, ha oltrepassato il 26,5%. Limitando l'analisi al dato statistico del frumento duro, in un solo anno la diminuzione della superficie controllata è stata pari al 46% con la conseguenza che la stessa è si è riportata a livelli così bassi che non si riscontravano da più di dieci anni.

La differenza tra i due dati trova motivazione in particolare nell'incremento delle superfici di frumento tenero, mais e di alcune specie foraggiere significativamente remunerative. Difficilmente però tenero, mais e altre specie possono compensare nel breve periodo una riduzione così drastica del frumento duro, anche perché, a parte il frumento tenero, le altre specie devono competere con produzioni provenienti da altri paesi comunitari e terzi.

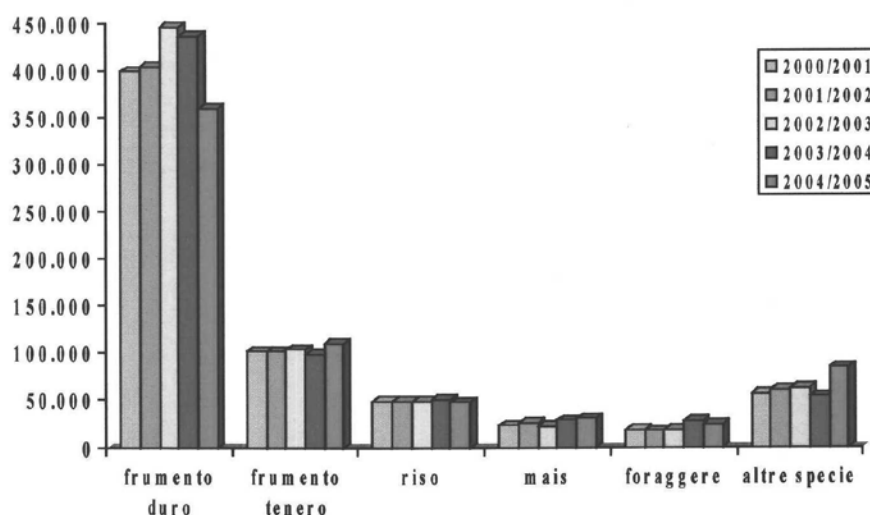
EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI UFFICIALMENTE CONTROLLATE PER LA PRODUZIONE DI SEMENTI (ettari)

GRUPPI DI SPECIE	2001	2002	2003	2004	2005
FRUMENTO DURO	139.386,75	157.600,62	165.172,49	171.487,86	91.472,16
FRUMENTO TENERO	24.426,20	26.730,77	24.424,27	22.459,10	24.063,99
RISO	12.834,10	12.319,29	12.407,47	12.261,48	11.489,48
MAIS	4.205,53	4.808,34	5.208,58	4.935,53	5.525,10
FORAGGERE	24.615,55	26.442,58	25.996,18	30.941,40	35.968,33
ALTRE SPECIE	18.227,87	19.329,90	19.618,91	21.530,68	25.113,93
TOTALE	223.696,00	247.231,50	252.827,90	263.616,05	193.632,99

Il fatturato per i controlli alla selezione è risultato pari a 5.014.304,55 euro. E' quindi, inferiore del 5,9% circa a quello del 2004 (5.328.771,72 euro)

Per effetto del consueto disallineamento tra i dati finanziari, coincidenti con l'esercizio solare, e i dati sui controlli, coincidenti con la campagna agraria, il confronto tra i quantitativi controllati è possibile tra quelli controllati nel quadriennio precedente e quelli controllati nella campagna 2004/2005.

TONNELLATE CERTIFICATE NELL' ULTIMO QUINQUENNIO



Nel complesso, si registra un decremento prodotto per le medesime motivazioni esaminate con riguardo alle ispezioni alle colture, il cui impatto sul fatturato è risultato meno penetrante in quanto vi sono stati incrementi di quantitativi controllati su specie alle quali si applica una tariffa più alta, come nel caso del mais e di altre specie.

Focalizzando l'analisi sul grano duro, nell'ultimo quinquennio, si è certificato e approvato complessivamente circa 2.027.000 tonnellate di sementi, ripartite su 148 varietà. Mediamente, quindi, la certificazione ha interessato circa 400.000 tonnellate per un anno con una punta massima (447.583 tonnellate) nel 2002-2003 e minima però proprio nell'ultima campagna (359.903 tonnellate). Nel 2004-2005 le prime varietà rappresentano 69,5% del quantitativo totale certificato, mentre per raggiungere 80% della produzione bisogna considerare le prime 18 varietà delle 127 certificate. Rispetto al recente passato si nota una maggiore frammentazione della produzione. E' interessante notare anche che 11 nuove varietà sono entrate in produzione a partire dal 2004-2005, contro 5 che ne sono uscite, denotando comunque una certa dinamica del settore, ma ciò che può preoccupare, in prospettiva, è che nell'autunno 2005 nessuna nuova varietà di frumento duro ha iniziato il ciclo biennale per l'iscrizione al Registro nazionale. Ciò denota scarsi investimenti dei costitutori in questo settore fondamentale dell'innovazione varietale.

Nel periodo considerato, pertanto, ancorché attutiti da fattori complementari o occasionali, si sono registrati sia a livello di quantitativi certificati sia di superficie controllata gli effetti ascrivibili alla prevista introduzione dei nuovi elementi di politica agricola comunitaria e in particolar modo del disaccoppiamento degli interventi finanziari dalle produzioni agricole.

I significativi quantitativi di sementi di frumento duro rimasti invenduti hanno determinato la forte riduzione delle superfici investite a questa specie.

QUANTITATIVI DI SEMENTI CERTIFICATI DI SPECIE OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE (tonnellate)

GRUPPI DI SPECIE	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005
FRUMENTO DURO	399.993,73	404.849,42	447.582,67	437.830,80	359.903,46
FRUMENTO TENERO	102.241,91	101.928,60	103.834,21	98.322,32	111.369,26
RISO	48.837,64	49.266,99	49.447,98	51.394,98	48.348,69
MAIS	23.126,88	25.628,03	22.582,60	28.834,26	30.981,28
FORAGGERE	18.636,68	17.570,05	19.131,16	27.614,62	24.215,97
ALTRE SPECIE	56.805,25	60.521,78	62.804,83	54.196,10	84.609,17
TOTALE	649.642,09	659.764,87	705.383,45	698.193,08	659.427,83

Per quanto riguarda i controlli a posteriori delle specie ortive, il fatturato (73.686,50 euro) ancorché maggiore delle previsioni, è risultato inferiore agli accertamenti del 2005 (116.238,00 euro). Al di là degli importi, permane l'esigenza di definire, in sede ministeriale, le misure da assumere riguardo al materiale risultato inidoneo alla commercializzazione.

* * * * *

Gli accertamenti connessi alla rendicontazione delle prove eseguite o coordinate ai fini dell'iscrizione al Registro ammontano a 788.623,65 euro (697.398,83 euro nel 2004).

Detto fatturato coincide con le attività relative alle semine effettuate nell'autunno 2003 dei cereali autunnali, il cui rendiconto è stato ultimato nel gennaio 2005, e con buona parte delle prove effettuate nella primavera e nell'autunno 2004, oltre a quelle svolte nella primavera 2005.

Permane la difficoltà di comparazione tra gli esercizi anche in relazione alla sfasatura tra cicli colturali e anni solari.

Il settore di attività delle prove di iscrizione si è sviluppato significativamente nel corso degli ultimi anni, sia per quanto riguarda il volume dell'attività, sia per la qualità del lavoro. Le prove coinvolgono, sotto vari aspetti, tutte le unità operative dell'Ente, con il coordinamento degli Affari Generali. Va tuttavia segnalata l'esigenza di pervenire, in sede ministeriale, soprattutto per le specie foraggere e ortive a un aggiornamento dei compensi per l'esecuzione delle prove, da troppo tempo rinviati. Solo così diviene possibile disporre delle necessarie risorse per procedere a ulteriori miglioramenti in special modo per la gestione delle collezioni di riferimento.

* * * * *

Per quanto riguarda le prestazioni non inerenti alla certificazione ufficiale delle sementi, il fatturato per certificazioni ISTA, ha comportato accertamenti per 179.956,45 euro (mentre nel 2004 erano state emesse fatture per 170.441,74).

Si è ridotto da 245.875,67 euro (accertati nel 2004) a 162.297,24 euro il fatturato per analisi ed altre attività di campionamento e sigillatura. La riduzione è dovuta alla sfasatura dei tempi di fatturazione tra esercizi contigui e, in parte, al momento di difficoltà del settore.

Gli introiti da convenzioni con enti pubblici e privati allo scopo di fornire specifici controlli, o pianificare interventi analitici a particolari condizioni hanno comportato accertamenti per 659.693,18 euro. Tra esse, le più tradizionali attività svolte in convenzione con la Regione Lombardia per l'effettuazione di controlli sia di natura varietale, sia di natura fitosanitaria, anche sulle giovani piante da orto prodotte in vivai siti nel territorio regionale, e con la Regione Piemonte per i prelievi di campioni di sementi di riso per l'accertamento della presenza di *Aphelencoides besseyi*.

Significativi introiti sono derivanti dalle attività svolte per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai fini dell'individuazione delle caratteristiche qualitative di varietà di frumento duro (che nel primo anno di applicazione hanno riguardato 133 unità) e per la verifica della presenza accidentale di sementi geneticamente modificate in sementi convenzionali (affidate all'ENSE per il quarto anno).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale (22.660,70 euro) sono relative esclusivamente al rimborso da parte dei dipendenti di prestiti ottenuti dall'Ente al tasso legale di interesse, secondo le disposizioni contrattuali in vigore.

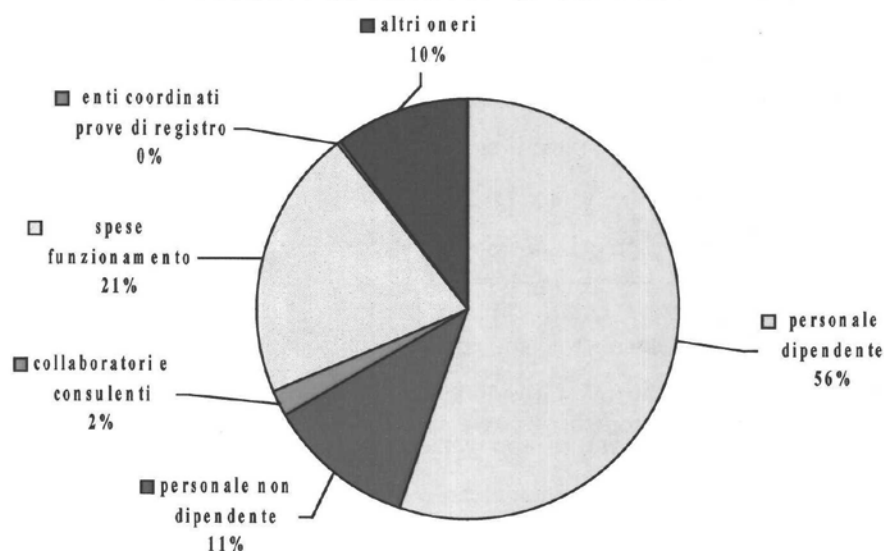
USCITE CORRENTI

Gli impegni per spese correnti sono risultati pari a 7.772.139,01 euro, sostanzialmente uguali a quelli dell'esercizio precedente (7.842.917,48).

Ai fini di una disamina analitica possono essere individuate le seguenti ripartizioni, mettendole a confronto con i dati rilevati al termine del precedente esercizio:

	2004	2005
oneri per il personale dipendente	€ 4.046.062,62 (51,6%)	€ 4.330.514,77 (55,7%)
oneri per i controllori non dipendenti	€ 1.057.424,30 (13,5%)	€ 897.645,68 (11,5%)
oneri per altri collaboratori	€ 34.906,00 (0,4%)	€ 154.005,07 (2,00%)
altre spese per il funzionamento delle strutture	€ 1.388.201,97 (17,7%)	€ 1.566.903,17 (20,2%)
corrispettivi per gli enti coordinati per le prove per il Registro	€ 593.483,22 (7,6%)	€ 15.279,60 (0,2%)
altri oneri correnti (organi, assegni di ricerca, imposte, altre spese)	€ 722.839,37 (9,2%)	€ 807.790,72 (10,4%)
	€ 7.842.917,48 (100%)	€ 7.772.139,01 (100%)

Dalla suddivisione delle tipologie di impegni di spesa e dal confronto degli stessi con gli omogenei dati dell'esercizio precedente emergono alcuni spunti di riflessione sull'articolazione della spesa.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI

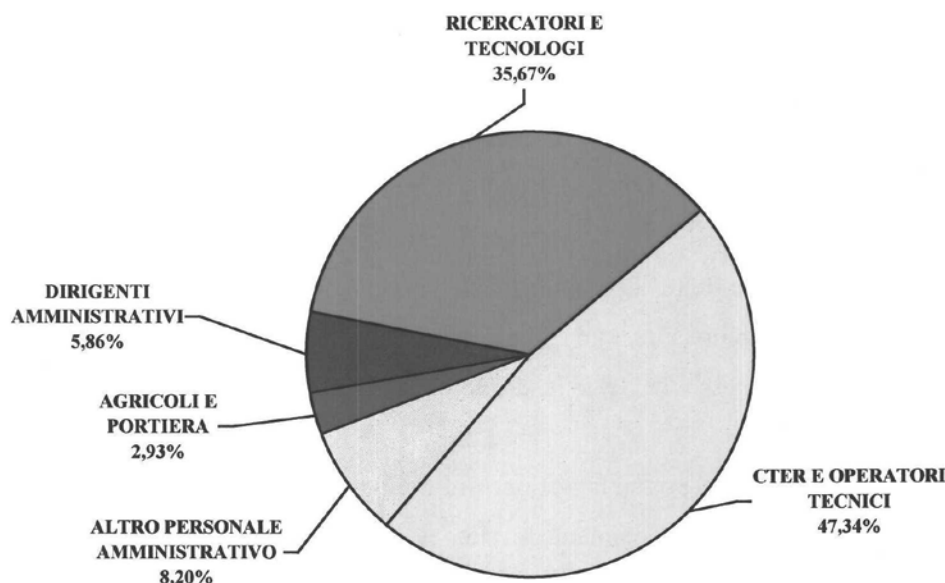
* * * * *

Il primo dato di rilievo è costituito dagli oneri per il personale dipendente.

Malgrado l'assenza del rinnovo del contratto del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca emerge un significativo aumento degli impegni di spesa (284.452,15 euro) e un incremento dell'incidenza della spesa per il personale dipendente rispetto ad altri settori. Le motivazioni riguardano più aspetti.

Lievita di circa 120.000,00 euro la spesa per il personale di più alta qualificazione in esito ai concorsi, che hanno incrementato il numero dei primi ricercatori in servizio, e permesso le assunzioni di ricercatori, anche a tempo determinato. Tali maggiori spese sono uno dei segni dell'impulso dato dall'Amministrazione allo scopo di adeguare la qualificazione dell'Ente impegnato ormai costantemente in una pluralità di settori che richiedono adeguate specializzazioni e formazione continua del personale addetto.

COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO



Sotto lo stesso segno vanno valutati gli aumenti della spesa per il personale assunto in relazione allo svolgimento di specifici progetti finanziati da terzi (circa 90.000,00 euro in più).

Un lieve aumento (inferiore a 20.000,00 euro) riguarda, altresì, il personale avventizio agricolo utilizzato presso le aziende di Battipaglia e Tavazzano.